

Gratitudine e impegno. Nel momento del commiato dalla signora Enrica sono questi i sentimenti che vorrei esprimere a nome del Presidente onorario Luigi Farina, del Consiglio direttivo e dei soci dell'Associazione Amici di Monsignor Aristide Pirovano, manifestando affettuosa vicinanza al marito Franco, al figlio Marco e ai familiari, e porgendo un saluto e un ringraziamento cordiale ai celebranti, alle autorità e a tutti i presenti.

Gratitudine perché non può esserci esempio migliore di dedizione piena, assoluta e convinta di quello fornito dalla signora Enrica nei 22 anni in cui ha presieduto la nostra associazione.

Un incarico assunto e svolto con coscienziosità, generosità, intelligenza, buon senso, con quel carattere tenace che le tribolazioni fisiche e le ferite subite negli affetti più cari possono avere fiaccato, ma certo non domato. E con il costante sostegno e i preziosi consigli di Franco.

A Erba la signora Enrica si è totalmente immedesimata nella causa degli Amici: lei "era" l'associazione. A Marituba ha fatto anche di più. Con i suoi innumerevoli viaggi è diventata parte di quella realtà: ogni suo arrivo rappresentava una festa e ogni volta lei veniva accolta come una persona di famiglia. Lo testimonia la Messa che in questo stesso momento si sta celebrando laggiù in suo suffragio. Lo conferma il ricordo che ascolteremo tra poco.

Sono convinto che la nostra gratitudine sia anche quella di padre Aristide, che, insieme a Nicola e Simone, avrà accolto la signora Enrica con un abbraccio e con quel sorriso che, come lei diceva, l'aveva "fregata" tanti anni fa. Padre Aristide le è grato perché lei ha onorato la sua memoria nel modo più degno, vale a dire proseguendo il suo lavoro.

È quanto noi cercheremo di fare da qui in avanti, con l'impegno a continuare il nostro cammino lungo la direzione da lei tracciata e che lei seguirà a indicarci attraverso altre vie. Un cammino fatto di solidarietà povera di parole e di retorica, e ricca invece di atti concreti, di idee ponderate, di progetti a lungo respiro.

Sappiamo di avere un fondamentale punto di riferimento nei Poveri Servi della Divina Provvidenza, custodi fedeli, sensibili ed efficienti dell'eredità materiale e spirituale di padre Aristide a Marituba, qui rappresentati dai concelebrenti don Waldemar Longo, don Ivo Pasa, don Gustavo Lissa, don Noicir Marchetti e affe Abramo, dai fratelli Gedovar Nazzari, Giuseppe Brunelli e Lairton Morawski, dal dottor Claudio Bianconi e da Paola Lucchi, che ringraziamo di cuore.

E sappiamo anche che, se riusciremo a fare solo una piccola parte di quanto ha realizzato la signora Enrica, avremo già fatto tantissimo. Grazie.